



Fondazione
Arnaldo Pomodoro

**ALLA FONDAZIONE ARNALDO POMODORO DI MILANO
DAL 7 APRILE AL 17 LUGLIO 2011
L'INFERNO DI DANTE ALIGHIERI
NELLE OPERE DI SALVADOR DALÌ E ROBERT RAUSCHENBERG**

34 xilografie a colori del maestro surrealista spagnolo e 34 serigrafie di uno dei portavoce dell'arte contemporanea statunitense interpretano uno dei capolavori assoluti della letteratura mondiale.

Dal 7 aprile al 17 luglio 2011, alla Fondazione Arnaldo Pomodoro di Milano si tiene un'affascinante rilettura dell'*Inferno* di Dante Alighieri, attraverso le opere di Salvador Dalì e Robert Rauschenberg.

L'esposizione, ospitata ai piani superiori dello spazio di via Solari 35, è curata da Lorenzo Respi, in collaborazione con Mjras e ArtCamù Collezioni d'Arte, mette a confronto le rappresentazioni dell'*Inferno* dantesco, scaturite dalla genialità del maestro surrealista spagnolo e da uno dei portavoce dell'arte contemporanea statunitense.

Le opere dei due si concentrano sulla prima cantica, caratterizzata per le sue descrizioni cruente e terrificanti, popolati da dannati e demoni, personaggi storici e figure mitologiche, condottieri antichi e servi della fede, poeti e filosofi, tutti condannati al patimento nella voragine dolorosa di cerchi e gironi, balze e dirupi, fiumi e cascate.

La serie di 34 xilografie a 35 colori di **Salvador Dalì** è una selezione delle 100 tavole concepite dall'artista in cinque anni di lavoro entro il 1960. Il linguaggio surrealista trasforma perfettamente l'*Inferno* in immagini: panorami desolati e allucinanti fanno da sfondo a figurazioni dissacranti e grottesche, a mostruose apparizioni improvvise, a rappresentazioni cruente del peccato e dell'eterna legge del contrappasso. L'inconscio delirante del pittore catalano trasfigura le descrizioni dantesche in tavole fortemente simboliche, di difficile riconoscimento iconografico, che popolano un mondo sotterraneo farsesco e inquietante.

Le 34 serigrafie di **Robert Rauschenberg** sono il risultato di una ricerca estetica sviluppata tra il 1958 e il 1960 sul contesto contemporaneo. L'attualità entra di prepotenza nel passato storico della *Commedia* attualizzandone il messaggio universale. I ritagli di giornale assemblati ricompongono criticamente una realtà quotidiana conflittuale e contraddittoria. Gli spunti tematici e gli interventi grafici coniugano avanguardia e tradizione, innescano un processo mentale in continua evoluzione, che rende dinamica la rappresentazione e stimola il dibattito sul presente. L'artista americano rivitalizza un contenuto "antico" con un linguaggio moderno.

All'interno del percorso espositivo è installato un grande libro sul quale vengono proiettate immagini e parole di famosi attori e letterati (**Giorgio Albertazzi, Carmelo Bene, Roberto Benigni, Vittorio Gassman, Vittorio Sermonti**), che si alternano nella lettura del *Canto V* dell'*Inferno*, in cui proprio un libro diviene il protagonista degli avvenimenti che coinvolgono i due amanti Paolo e Francesca.

Accompagna la mostra, una pubblicazione (edizioni Fondazione Arnaldo Pomodoro) con un testo sperimentale composto a quattro mani da Aldo Nove e Lorenzo Respi e con un'interpretazione grafica di Andrea Lancellotti.

Per gli utenti del web è previsto un ulteriore contenuto multimediale, realizzato dalla Tapelessfilm, disponibile in streaming sul sito della Fondazione Arnaldo Pomodoro (www.fondazionearnaldopomodoro.it).

L'esposizione si tiene in contemporanea con la personale di **Perino & Vele**, sodalizio nato nel 1994, composto da Emiliano Perino (New York, 1973) e Luca Vele (Rotondi (AV), 1975), che privilegiano l'utilizzo della cartapesta per la realizzazione delle loro opere, con **una selezione di opere di Arnaldo Pomodoro e di artisti contemporanei**, tutti provenienti dalla Collezione permanente della Fondazione Arnaldo Pomodoro e dal nuovo appuntamento con la **UniCredit Project Room** che propone la personale dell'artista russa "**Olga Schigal. Oltre le terre fredde**", a cura di Paola Boccaletti.

Milano, 6 aprile 2011

L'INFERNO DI DANTE. DALÌ E RAUSCHENBERG

Milano, Fondazione Arnaldo Pomodoro (Via Andrea Solari 35)

7 aprile - 17 luglio 2011

Orari: mercoledì-domenica ore 11-19; giovedì ore 11-22

Biglietti: 9 Euro intero, 6 Euro ridotto; 4 Euro ridotto scuole; Ingresso gratuito ogni seconda domenica del mese.

L'ingresso consente la visita a tutte le mostre allestite alla Fondazione Arnaldo Pomodoro

Pubblicazione: edizioni Fondazione Arnaldo Pomodoro



La Fondazione Arnaldo Pomodoro ringrazia il partner UniCredit con cui nel tempo ha costruito un legame duraturo e proficuo basato su un comune sentire che sostiene l'innovazione e la creatività.

UniCredit è da tempo impegnato in ambito culturale e numerose sono le attività intraprese con importanti istituzioni, tra cui spicca la Fondazione Arnaldo Pomodoro, per la valorizzazione del patrimonio artistico contemporaneo, a cui si unisce una forte attenzione verso l'opera di giovani artisti.

Info

Fondazione Arnaldo Pomodoro - tel. 02.89075394

www.fondazionearnaldopomodoro.it

c.montebello@fondazionearnaldopomodoro.it

Ufficio Stampa

CLP Relazioni Pubbliche

Tel. 02.433403 - 02.36571438 - fax 02.4813841

press@clponline.it

Comunicato e immagini su www.clponline.it